Anno XXXVI° Giovedì 2 Gennaio 1902 Conto corrente con la posta N 2

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Interessi provinciali

LA FERROVIA CARNICA

Necessità di una linea ferroviaria — I due tracciati — Dalla stazione per la Carnia per Amaro a Tolmezzo — Le opere da costruirsi — Da Tolmezzo per Cavazzo Carnico ad Alesso - Trasaghis - Gemona — Il percorso della linea e i manufatti necessari — I vantaggi e l'utilità di questo secondo tracciato

Un egregio nostro *straordinario corrispondente* ci manda sulla ferrovia carnica l'articolo che segue, che noi inseriamo ben volentieri, trattandosi di un importantissimo interesse non soltanto di parte della zona pedemontana, ma di tutta la provincia.

Su questo argomento pubblicheremo articoli da chiunque ci vengano mandati, purchè trattino della cosa obbiettivamente esclusa qualsiasi personalità.

Sulla questione dei tracciati, alla quale sono connessi interessi di varia indole, non possiamo ancora pronunciarci, e perciò accettiamo corrispondenze dei fautori dell'una e dell'altra linea.

Per quanto riguarda l'odierno articolo, aggiungiamo che non condividiamo il giudizio del nostro corrispondente straordinario sulla ferrovia pontebbana, che avrà dei difetti, ma non è certo una ferrovia inutile.

* *

Nel N. 252 di questo pregiato *Giornale*, ho letto con vero piacere una corrispondenza da Tolmezzo, nella quale si fa voti acchè la costruenda strada ferrata Carnica abbia a svolgersi sulla destra del Tagliamento e, per meglio dire, lungo la linea che da Spilimbergo deve procedere per Forgaria-Peonis-Trasaghis-Gemona; ove facilmente si potrebbe congiungere la strada Carnica che costeggiando il lago di Alesso-Cavazzo Carnico sboccherebbe presso quest'ultimo paese e poi, passando il Tagliamento, far capo a Tolmezzo, con proseguimento sia per Villa-Santina, che per la vallata del But, a Paluzza-Timau e quindi a Mauten (Austria).

Ho detto d'aver letto con vero piacere, perchè quella corrispondenza mi convince, come la mia idea già svolta con parecchie persone ed in diverse circostanze, abbia fatto strada, e si cerchi dai ben pensanti ed amanti della Carnia, di darle vita.

Ora, ad avvalorare quella mia prima idea, senza essere tecnico, voglio esporre le idee generali sulle quali quel progetto di massima, dovrebbe svolgersi.

* *

E' di assoluta necessità che la Carnia abbia una ferrovia che la congiunga con brevità al resto d'Italia, ai centri commerciali ed industriali della penisola.

L'attuale strada Pontebbana, che la lambe (perchè il Canal del ferro non è tutta la Carnia) non puossi dire che risponda a questo primo ed importante desiderio.

Infatti, per chi da Tolmezzo deve portarsi verso il resto d'Italia, fa duopo per una nè bella nè comoda strada, nè breve, si faccia trainare trasversalmente sino ad Amaro, per poi risalire costeggiando il torrente Fella; indi attraversarlo e discendere per un paio di centinaia di metri sino alla stazione per la Carnia, per giungere alla quale da Tolmezzo si devono percorrere 12 chilometri, senza portarsi più in basso di circa 5 chilometri. Sono adunque 7 chilometri di viabilità percorsa per guadagnarne solo cinque verso la meta. A questa sensibilissima perdita di fatica e di tempo si deve poi aggiungere il maggior percorso dalla stazione della Carnia a Gemona.

In opposto, qualora la ferrovia Carnica si avesse a costruire per Cavazzo-Carnico, costeggiando poi il lago omonimo, con un tratto di soli cinque chilometri (e cioè sino allo spartiacque di Mena) si scenderebbe parecchio più al sud della stazione della Carnia.

Ma, si dirà, che occorrono dei lavori di somma importanza e di ragguardevole spesa. Ebbene, ciò è vero, ma non dovremmo dimenticare che anche per la progettata Tolmezzo-Amaro-Piani Portis, occorrono almeno i seguenti manufatti, che, per chi conosca lo stato delle cose, non appariranno certo meno importanti, nè meno costosi di quelli che occorreranno per la Tolmezzo-Cavazzo-Trasaghis-Gemona.

E comincio.

Non appena fuori di Tolmezzo si trova una larga plaga (la conoide dei detriti del Monte Amariana e circostanti), e per transitarla occorreranno indubbiamente grandiosi lavori di fondazione, sia per lo spessore delle ghiaie, sia per il substrato argilloso che sotto trovasi, (Si veda il sottostante letto del Tagliamento, le cui corrosioni attestano quanto ho detto).

Ora si faccia in quella posizione un viadotto od una botte o galleria artificiale, questa non sarà certamente meno lunga di chilometri 2. Accenno ai lavori non alla spesa.

Successivamente arrivati allo svolto del *Sasso tagliato*, non dimenticate le altre difficoltà e forti lavori per giungervi, come quelli occorrenti nella località Pissebus, nè al ponte sul rispettabile Rio di confine, è di assoluta necessità di perforare la montagna con una galleria lunga mezzo chilometro che dal Rio di Lesang deve portarsi al Rio così detto di Sant'Antonio, ove si troverà nuova conoide dei detriti della Amariana lato sud. Su tale plaga che dal Rio Sant'Antonio va sino ad Amaro, occorreranno grandiosi lavori, a meno che non si voglia che ad ogni pioggia la linea abbia a risentirne danni, e quindi necessità di botti, ponti, ripari, muraglioni di sostegno a quelle materie fossili, ecc. ecc.

E di questi lavori, senza essere tecnici, non si può nascondere l'importanza e le difficoltà, quando si pensi solo al Rio Maggiore e ad altri quattro o cinque rughi.

Ed ora che siamo idealmente arrivati ad Amaro, la linea dovrà svolgersi attorno alle falde della prominenza (che altro non è che la continuata conoide della Amariana) sulla quale Amaro sorge, girarla per portarsi al ponte sul Fella, che a monte od a valle dovrà essere allargato, per poi portarsi da questo all'attuale Stazione per la Carnia, continuando così quel viziosissimo contorcimento, o presso a poco, della attuale carrozzabile.

Qualcuno potrà forse dirmi: che sarà inutile il portarsi tanto in su per toccare il ponte oggi esistente sul Fella; e sta bene; ma allora se ne dovrà costruire uno più a valle con ingentissima spesa, data la larghezza e la natura della stessa. Rammento che l'esistente ponte sul Fella costò più di mezzo milione.

* *

Invece per la linea Tolmezzo-Cavazzo Carnico-Alesso-Trasaghis-Gemona, ecco per sommi capi quali lavori occorrerebbero e quali i vantaggi che ne deriverebbero.

Primo fra tutti, il ponte sul Tagliamento di fronte ed a sud di Tolmezzo per Cavazzo Carnico; un manufatto, che si dice di molta spesa e lavoro, e che io sostengo di facile attuazione e che costerà meno di quanto si crede, e apportarà immensi benefici a tutta la plaga ed ai paesi contermini a Tolmezzo.

Si vuole che il ponte dovendo essere molto lungo costerà troppo; orbene io nego questo e mi spiego

Non è necessario che il ponte sia impostato proprio sulla sponda del fiume dalla parte di Tolmezzo, perchè il letto del fiume dovrebbe venir sensibilissimamente ristretto da una serie di lavori di arginatura (ai quali lavori dovranno concorrere Governo, Provincia e Comune, e che rivendicherebbero migliaia di campi, or nuda ghiaia, alla agricoltura, a quell'industria alla quale per la prossima fine dell'emigrazione nell'Austria e Germania, dovranno dedicarsi le nostre popolazioni. (1)

(1) Questo articolo era pronto parecchio tempo fa; ora la decisione del Ministero dei L. P. P. di inscrivere nella III cat. le costruende roste del Bersaglio e specialmente quella detta della Fabbrica lo rendono di nuovo d'attualità.

Notiamo ancora: che tale deliberazione del Ministero la si deve alle assidue ed insistenti cure dell'on. Valle, deputato di Tolmezzo.

(*Nota del corrispondente*)

Ora quale vantaggio non ne risentirebbe Tolmezzo? Quali e quanti benefici non ne risentirebbero i Comuni di Cavazzo Carnico e Verzegnis, che con quel ponte si vedrebbero uniti al restante Mondo, anche quando il Tagliamento è in piena, invece di dover starsene rinchiusi per giorni e giorni, senza alcuna comunicazione col resto della terra, senza posta, senza telegrafo, senza farmacia? Nè la difficoltà delle comunicazioni è solo all'epoca delle piene; essa dura tutto l'anno, perchè per accedere a quei due importanti comuni, si deve sempre attraversare il ciottoloso letto del fiume, varcare le sue ramificazioni su ponti che sono trabocchetti pericolanti e pericolosi.

Cavazzo Carnico e specialmente Verzegnis, se allacciati direttamente a Tolmezzo, possono in avvenire diventare ottime stazioni climatiche, perchè aria, luce, acqua, paesaggi, quiete e tante altre cose vi si trovano.

E continuiamo.

Passato il Tagliamento si percorre la campagna di Cavazzo Carnico, tutta piana senza intoppi, per poi arrivare al torrentello Faet, che un modestissimo ponte basterà a varcare. Finalmente ci troviamo di fronte all'opera più colossale, e si è la galleria che da Cavazzo dovrà portarci a Somplago.

Questa galleria senza esser molto lunga, sarà costosa quanto quella del Sasso tagliato dell'altro progetto; non sarà però di difficile costruzione data la natura del sottosuolo compattissimo. Comunque, anche se fosse più costosa, è l'unico lavoro d'importanza; perchè passata che sia ci troviamo sulle sponde del lago, lungo le quali non vi sono difficoltà per portarsi ad Alesso, e di là per una campagna sempre piana a Trasaghis, od in quel qualunque punto della destra sponda del Tagliamento, ove si dovrà costruire il ponte per la Casarsa, Spilimbergo, Forgaria, Gemona, usufruendo così dello stesso, eliminando la spesa di costruzione di un altro, che parecchi per ostacolare quella via vorranno far credere necessario, adducendo che due sarebbero i grandi ponti da costruirsi per la ferrovia Tolmezzo-Cavazzo-Alesso Gemona.

* *

Ora accennerò ancora ad altri vantaggi che questa linea ci apporterebbe.

Primo fra tutti la brevità del percorso Tolmezzo-Gemona, perchè questa linea sarebbe per lo meno più corta di sette chilometri dalla Tolmezzo-Amaro stazione per la Carnia.

Secondo: facilità di comunicazioni anche a scopo militare, colla base di operazione che non può essere che in pianura allacciata con varie ferrovie alla seconda linea di difesa; ed in linea commerciale minor tragitto, minor spesa per trasporto.

Terzo: dare vita ad una amenissima regione, ancora da pochi conosciuta, nella quale dovrebbero sorgere stazioni balneari e climatiche; perchè il lago vi si presta e l'aria è quanto mai pura ed ossigenata, diverrebbe meta dei regnicoli e dei forestieri, i quali ora si recano sui laghi della Lombardia e della Svizzera; là ove hanno saputo e sanno meglio di noi sfruttare i doni che natura ha concesso alle loro regione.

Altro non lieve utile si potrà ricavare colla immissione delle acque del Tagliamento nel lago, dando vita ad una grande cascata che potrebbe produrre l'energia elettrica per tutte le ferrovie che attraversano e corrono lungo il Friuli. Utile questo non disprezzabile, anche perchè ci farebbe sempre più facilmente emancipare dall'Estero per la introduzione del carbone.

Avverto che in Carnia si importano merci, in genere pesanti e voluminose, come vino in botti, cotoni in balle, tessuti idem, grani, farine, ferro ecc.; si esportano legnami da fuoco e da lavoro, bestiame, gesso e pochi prodotti del suolo e dell'industria. Ora tutta o quasi tutta l'importazione di tali generi succede fra i centri commerciali od industriali al di qua sulla destra del Tagliamento; parimenti l'esportazione si fa a Treviso, Padova, Verona e più in là. La merce adunque importata od esportata costerà meno, quando più breve sarà la via per la quale vien fatta percorrere. Nella Carnia andando o venendo dall'Italia per la Gemona Spilimbergo Alesso-Cavazzo le merci avranno risparmiato il lungo percorso Gemona-Udine Casarsa, che non è certo minore di 40 chilometri, percorrenza, che rende necessaria una maggior spesa di trasporto che graviterebbe sul consumo che di quei articoli ne fanno le popolazioni.

Ho sentito a dire che coloro i quali dovranno andare nel Nord Europa, non scenderanno certo fino a Gemona, per poi ascendere per la Pontebbana.

No, gran Dio, non li consiglierò mai a commettere simile corbelleria; come non è consigliabile andare a Torino per portarsi a Roma. Si tratta di poca cosa e quei pochi che vorranno ancora emigrare, facciano come hanno fatto sino ad ora, s'imbarchino o meglio s'*invagonino* alla Stazione per la Carnia, e pensino che gli interessi di pochi devono scomparire di fronte agli interessi generali.

Del resto cosa si toglie loro di quanto hanno oggi a disposizione, colla costruzione della nuova linea?

A tutto questo aggiungasi che la impossibile posizione nella quale trovasi la stazione per la Carnia, fa venir la voglia di non andarci che il meno possibile, specie d'inverno; ed io ho sentito parecchi forestieri a lamentare tali condizioni di cose, promettendo di non ritornare in quel punto a prendere dei malanni.

Convengo che ve ne sono località peggiori, ma ove non era stato possibile costruirle altrimenti, ma nel caso in discorso devo ritenere che i Carnici e per essi chi li rappresentava in altri tempi, furono mistificati.

Con questo mio scritto dichiaro di non entrare in polemiche nè personali, nè tecniche; resterò pago se esso varrà a risvegliare la discussione seria e serena fra le persone competenti ed amanti del proprio paese; ricordando però a tutti che per volere di pochi e noncuranza di molti, la costruzione dell'attuale Pontebbana (costando milioni e milioni) ha completamente rovinata la più bella linea tranviaria che da un punto qualunque del confine alla Bassa, avrebbe dovuto per il pedemonte portarsi almeno sino a Sacile o Vittorio, senza contare le linee intermedie che avrebbero collegato i più grossi centri del Friuli fra di loro e la Capitale friulana.

Ma di questo ad un'altra mia.

Il monumento a Umberto a Roma

Com'è noto, il Re ha voluto assumersi di elevare a sue spese il monumento equestre a Umberto I, che dovrà sorgere a Villa Borghese. Si assicura che l'esecuzione del monumento sarà confidata senza concorso a un illustre artista che sarà, pare, il senatore Monteverde. Il monumento dovrà essere compiuto entro due anni.

La chiesa nazionale francese

Jean de Bonnefon, esaminando nel *Journal* le preoccupazioni sul pericolo presente del clericalismo in Francia, crede esser giunto il momento — ove il Governo francese volesse — di rifare mediante un accordo con i vescovi francesi la chiesa nazionale di Gregorio di Tours e di Ilario di Poitiers.

Bonnefon non considera questa riforma come un avviamento allo scisma, anzi lo eviterebbe, perchè una chiesa unita a Roma non deve essere chiesa schiava degli uffici di Roma.

I propugnatori della chiesa nazionale vogliono la sommissione del Papa, che risiede a Roma, ai vescovi, che sono in Francia, senza che nei loro uffici la chiesa Romana intervenga.

Pensieri di fine d'anno

Un " notturno „ di Chopin

E' una delle ultime sere dell'anno. Fuori, sulle alte vette bianche di neve, il sole si posa, e sembra baciarle un'ultima volta radunando nella carezza, tutta la forza che sventuratamente ha perduta! Le cime intendono con dolore esser questa una delle ultime carezze dell'amante che in altro tempo le ha rese feconde, e gemono. Il vento che sibila spaventoso nei precipizi vicini, mi porta il loro lamento, mentre il mormorio d'un ruscello, quasi a smorzare quel lagno, giunge sino a me, e sembra dirmi, che se il sole non le rende feconde, ha pur la forza di costringerle al pianto, giacchè le nevi bianche si sciolgono ancora... e l'acqua limpida e fredda scorre verso il lago con un fremito di gioia... Verso il lago tranquillo che sostiene innumerevoli barche sulle quali i pescatori tendono pazienti le reti.

* *

Dalla finestra di un salottino tepido, severo, modesto, attendendo una persona cara, osservo la natura, e penso... Una mano posata sulla spalla, mi toglie alla tristezza che s'andava impadronendo di me. Il salottino ora illuminato quasi a giorno, da più becchi di luce elettrica, ha un aspetto più vivace, più allegro. Seduta in una comoda poltrona, colle mani intrecciate sulla ginocchia, ascolto una dolce melodia di Chopin, sonata con sentimento da mano maestra.

Mentre le dita volano sulla tastiera dando a me fremiti di commozione, inconscientemente lo sguardo mio s'è posato sur un calendario ancor chiuso, dell'anno nuovo.

Quel 1902 pomposamente dorato, mi sembra quasi una promessa di gioia... ma la melodia prosegue; le note ora piane, ora fortissime, ora agitate, mi fanno pensare all'anno trascorso: alle ore liete e alle tristi; alle ore di noia e a quelle in cui lasciai libero campo all'anima pei sogni i più azzardati.

Le mani sembrano neppur toccare i tasti, ma il suono che n'esce è divino. L'ascolto, e i ricordi si succedono ai ricordi! e sono incertezze e abbandoni completi, e lacrime; e lotte in cui più sentimenti opposti dilaniarono e stancarono l'animo, che si rievocano, mentre la *Berceuse* che Chopin ha dedicato a mad.sel Elise Govard continua divina, elevando con la poesia del genio che l'ha ispirata, i sentimenti di chi l'interpreta e sente l'influenza di quella musica sublime.

Poche battute ancora che riassumono il pensiero dell'artista, chiudono la melodia che non ha fine, poichè non una storia, essa narra, bensì un momento di sentimento profondo,... una lotta, un'ora d'amore.

* *

Così si chiude l'anno che è cominciato mentre vivevamo, e termina mentre viviamo ancora, senza aver nulla concluso per molti di noi, che pur in esso abbiamo sofferto e lavorato tanto. Ci ha dato più dolori che gioie; ha forse portato seco per sempre persone a noi care, e termina mentre sorridiamo inconsci all'ignoto anno nuovo che ci attende.

Ma una nuova melodia mi trascina.

Senza scambiato la parola, quasi divinando il pensiero l'una dell'altra, la gentile creatura che m'ha poco anzi trascinata a rivivere il passato, ora suona la marcia funebre di Chopin che mi fa scorrere brividi di raccapriccio per la persona.

E' l'inno della morte questo. E' il rintocco della campana funebre si ripercuote nel mio cuore e parla: parmi di seguire un mesto corteo in cui unitamente a una persona a me cara accompagno tanti altri infelici; e i defunti si moltiplicano, e non sono più persone, ma ideali cari e sognati, ma lotte, ma gioie, ma vittorie. E' un anno ch'io accompagno; un anno che se nulla è nell'eternità, può esser tutto per ciascuno di noi.

Un anno di vita umana! che immenso funerale! Solo la marcia di Chopin può comprendere tutto ciò nei suoi rintocchi dolorosi.

* *

Il piano tace. Non un plauso ha formulato il mio labbro, ma l'occhio umido ha incontrato lo sguardo dell'amica

GIORNALE DI UDINE

Anno XXXVI

Condizioni di associazione per l'anno 1902

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

gentile, che paga d'avermi con la sua interpretazione commossa tanto, mi siede ora accanto, sfogliando con mano convulsa ed agitata i notturni di Chopin che seguono il tetro inno alla morte, mentre la sua anima d'artista continua il sogno in cui l'ha trascinata la musica. Tolgo lo sguardo da lei; parmi indiscrezione scrutarla, mentre sincero l'occhio suo riflette forse il pensiero più intimo.

Dalla mia tristezza, il vagito d'un neonato mi desta, e l'occhio si ferma ancora sul 1902 pomposamente dorato, del calendario che mi sta dinanzi. Come tutti i neonati è un mistero anch'esso, il nuovo anno! Come non amarlo?... Come non sorridergli benignamente?

Un'infinità di promesse io leggo nell'avvenire; e non per me soltanto, ma per voi tutti o amici, che ricordo e penso con affetto vivo. Saranno felicità per voi, per la nostra cittadina, per la nostra Italia.... che attende con ansia il vagito d'un piccolo re.... e tante liete cose che sognate, s'avvereranno!

Tutto ciò va confidando a me l'anno nuovo.

M'auguro che il vaticinio sia infallibile.

Maroggia (Canton Ticino), 31 dicembre 1901

Etemme

Il ricevimento di capo d'anno al Quirinale

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo al Quirinale il solenne ricevimento di capo d'anno.

Il presidente del Senato on. Saracco, rivolgendosi al Re disse che, nello svolgersi del tempo e col mutare delle vicende rimane e rimarrà sempre inalterato il sentimento del dovere e della divozione verso la valorosa dinastia che ci ha data una patria unita e libera, ed espresse i più caldi auguri di felicità.

Il presidente della Camera on. Villa portò gli auguri dei rappresentanti della nazione, fra i quali quello che più vivamente risponde al suo cuore di Re, che cioè la Nazione possa raggiungere quella prosperità che è nei di lui voti. Ebbe poi un felice accenno alla principessa Jolanda.

Poi i Sovrani si intrattennero coi singoli membri delle due deputazioni.

Successivamente i Sovrani ricevettero i ministri e i sottosegretari di Stato, ecc.

Il Re ricevendo i ministri, i deputati ed i senatori si congratulò con loro pei lavori parlamentari e li spronò a proseguire. La Regina li complimentò e disse loro che la principessa Jolanda sta benissimo e confermò non essere lontano un altro lieto avvenimento.

Giolitti non ha partecipato al pranzo al Quirinale. Poi è partito pel Piemonte per accompagnare la moglie gravemente indisposta.

UN GIORNALE FRANCESE CHE LODA IL RE

Darcy nel *Soleil* pubblica un articolo sul Re d'Italia. Ne rileva il carattere energico, lo spirito militare e i tratti generosi. Parla poi del viaggio dei Sovrani d'Italia a Pietroburgo e confida che esso varrà a togliere qualche pregiudizio che Vittorio Emanuele ha rispetto alla Francia.

Per le nostre scuole all'estero

Il ministero degli esteri ha inviato ai Consolati del Levante molti libri di testo da distribuirsi agli alunni nelle scuole coloniali.

LA LEGGE PER L'ABBUONO SUGLI ALCOOLS

L'applicazione della legge che accorda l'abbuono parziale della fabbricazione degli spiriti da adoperarsi nelle industrie subirà un ritardo occorrendo la compilazione d'un regolamento che dovrà anche essere approvato dal Consiglio di Stato.

IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE

La Commissione Reale pel monumento a Vittorio Emanuele, ad onta dell'opposizione di molti artisti, ha deliberato in massima di accettare il modello della statua equestre dello scultore Chiaradia, con la riserva di collocarla sulla base definitiva o provocare al riguardo il giudizio popolare.

LA BANCA DI CREDITO FRANCO-ITALIANA

La « Banque franco-italienne de Crédit pour l'industrie et le commerce » fondata ora a Parigi con un capitale di 20 milioni, dei quali 4 già versati e di cui ieri fa cenno un dispaccio della Stefani, non è che la trasformazione della già esistente « Banque generale industrielle » che aveva un capitale di 4 milioni, il quale è ora portato a 20.

A questo aumento di capitale ha contribuito per 4 milioni il Banco Sconto Sete di Torino, il quale aumenterà il suo capitale sino a 20 milioni, dei quali quattro saranno sottoscritti dalla « Banque franco-italienne. »

I due istituti di Credito saranno legati in modo che la loro azione sia comune.

Degli italiani, come il deputato Pantaleoni ed il comm. Cattaneo, faranno parte del Consiglio d'amministrazione della « Franco-Italienne » insieme agli ex-ministri Fleurens e Roche.

Il deputato Noel ed alcuni altri francesi entreranno nel Consiglio d'amministrazione del Banco Sconto e Sete. Si dice probabile che altri Istituti di credito, come la « Banque de industrie et commerce », presieduta dall'ex-presidente del Consiglio dei ministri francese, Rouvier, si fonderà con 60 milioni di capitale con la « Franco-Italienne. »

I cavalieri del lavoro

Fra gli ottanta primi cavalieri del lavoro vi sono i seguenti: Castellani orefice e Nelli fonditore di Roma, Bocconi, Pirelli fabbricante in gomme. Camosso elettricista, Benigno Crespi, Ernesto Breda direttore dell' « Elvetica » di Milano, Martini fabbricante di vermouth di Torino, Moreno direttore delle officine di Savigliano, Borsalino fabbricante di cappelli di Alessandria, Sosso, fabbricante cementi di Casal Monferrato, Bombrini e Criste, operaio, di Genova, Gaffuri proprietario della cartiera di Bergamo, Mele De Luca direttore dello stabilimento Armstrong di Napoli, il deputato Mirto-Seggio per le bonifiche, Ignazio Florio di Palermo, Mario Sangiorgi di Catània, l'ing. Cerlani e il meccanico Calzone, per industrie agricole di Bologna.

Contro le frodi del vino

Venne pubblicato il regolamento per l'applicazione della legge diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Una nuova lega monetaria

Il governo francese ha espresso al governo italiano l'intenzione di aprire negoziati per una nuova lega monetaria.

DALLA VENEZIA GIULIA

Il nuovo vescovo di Trieste

Il Papa ha accettato la proposta del Governo di Vienna di nominare Mons. Flapp, vescovo di Parenzo, a vescovo di Trieste.

Mons. Flapp gode molte simpatie presso gli italiani d'oltre confine; ma è molto debole e impressionabile. Ora si tenta sostituirlo a Parenzo con un sacerdote slavo.

Mons. Flapp è nativo di Cormons.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

Interessi zootecnici

Ci scrivono in data 31:

Quest'oggi la Commissione composta dei signori dott. V. Vicentini e dottor Guido Dianese, incaricata della ispezione alle stazioni di monte taurina, ha riferito al Comizio agrario il risultato delle sue osservazioni fatte nel Comune di Spilimbergo.

Detta Commissione nella sua relazione ha fatto noto lo stato in cui si trovano le stazioni di questo Comune, e come non vi esista una stazione fornita di elementi riproduttori di primo ordine, ma solo di elementi riprodotti, e come alcune delle stazioni stiano per liquidarsi. Una di queste si liquida in forza del cattivo risultato avuto, ed un'altra perchè comincia a riuscire passiva al proprietario.

Osservato, che, dove si richiederebbero buoni riproduttori si notano invece riproduttori di ripiego, e notata l'importanza della popolazione bovina esistente in questa plaga, la Commissione proponeva, che la presidenza del Comizio si interessasse, perchè non appena sarà possibile, si passi all'acquisto di un torello originario, e pel quale venne di già stanziata una somma nel bilancio comunale, essendo questo un bisogno sentito.

La Commissione riferì pure sulle stazioni di monta in Toppo, ed espose la sua idea, che prima d'introdurre una nuova razza a titolo di miglioramento della razza colà esistente, si incarichi una Commissione zootecnica con l'intento di studiare i bisogni di quella regione, e riferire se convenga meglio la selezione o l'incrocio.

Il dott. Vicentini osservò in proposito, che la razza grande Simenthal-Friburgo, che si introduce quasi annualmente in Provincia, mal si confarebbe per l'incrocio con quella razza, e che si veda — nel caso si propendesse per l'incrocio — se non convenga meglio ricorrere alla sottorazza Frutigen, pezzata rosso, ma più piccola della bernese.

Questa sarebbe la mezzana e vien detta anche Frutigen-Adelboden.

In ogni caso necessita conoscere le speciali qualità, e le esigenze della razza locale, prima di passare ad un definitivo incrocio.

A fine poi di promuovere un forte stimolo di emulazione nei tenutari delle stazioni di monta taurina, il dott. Vicentini esponeva alla Presidenza del Consiglio, se non fosse del caso indire *annuali mostre taurine* pei due distretti di Spilimbergo e Maniago, con la prospettiva di buoni premi (da L. 50. a 100 a 150), che si sarebbero potuti garantire col concorso dei due distretti interessati.

La proposta venne accettata in massima, ma si decise di soprassedere pel momento, per non incagliare altre pratiche di già avviate.

Nell'interesse poi del miglioramento bovino la Presidenza proponeva, che si avesse ad indire pel prossimo anno un *congresso d'allevatori*, in località da stabilirsi, ma che probabilmente verrà fissata in uno dei Capiluoghi.

Stabiliva pure, che nel venturo anno si avessero a tracciare le prime linee per l'esposizione bovina delle razze di montagna che si terrà in una località, per ora non ancora definita. *Vivit.*

Da CIVIDALE

Un altro masso che si stacca dalla riva del Natisone — Nuovo ingegnere — Casa di Ricovero — Furto

Scrivono in data 1:

La notte scorsa si distaccò dalla riva del Natisone un altro macigno adiacente a quello caduto precedentemente e che determinò il crollo della casa già abitata dalle famiglie Coronato e Gasperini.

Ieri si riunì d'urgenza il Consiglio d'amministrazione dell'ospitale, e venne deliberato l'immediato sgombro dei locali vicini alla casa rovinata e la demolizione come proposta dall'ingegnere d'ufficio.

* * *

Ieri al Politecnico di Milano si laureò in ingegneria il nostro giovane concittadino Giovanni Carbonaro.

* * *

Questa mattina, presenti il sindaco Morgante cav. Ruggero, il comitato delle patronesse e il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di carità, si inaugurò la nuova sede della Casa di ricovero in piazza S. Francesco locale già Coceani.

* * *

La notte scorsa venne presa di mira una stanza ad uso deposito granaglie sita presso il palazzo dei RR. Uffici, affittata a Zugliani Sebastiano.

I ladri mediante leva contorsero la serratura della porta ed entrati nella stanza ruppero una cassetta di legno da dove rubarono circa 65 lire, tre cambiali dell'importo di oltre mille lire e due bollettini del Monte di Pietà.

DA TORRE DI ZUINO

Offerta alla Cassa Nazionale di Previdenza

Ci scrivono in data 1:

Dietro cortese invito del nobile conte Corinaldi ing. Gustavo convennero a Torre di Zuino nei giorni 28, 29 e 30 dicembre numerosi cacciatori di Padova, Venezia, Udine, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e Trieste, per una partita di caccia.

I signori cacciatori vollero lasciare di sè in paese ricordo perenne.

Durante un banchetto raccolsero la bella somma di lire 88 per beneficare gli operai del tenimento di Torre Zuino e Malisana inscritti, e da inscriversi, alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Questo bell'atto fu notificato dal nob. co. ing. Gustavo ai suoi dipendenti in un manifesto nel quale, mentre ringraziava gli egregi benefattori, spiegava agli interessati il modo con cui detta somma venne ripartita.

Sia data lode alla generosità dei signori cacciatori che nel divertimento non dimenticarono di fare il bene.

Da CASARSA

Tentato furto in Chiesa

Il 27 u. s. a Casarsa furono arrestati Antonio Massari scrivano e Lazzari Pietro agenti di negozio da Venezia mentre tentavano rubare il denaro dalla cassetta delle elemosine nella chiesa del paese.

Da GEMONA

Onorificenza meritata — Teatro Sociale

Ci scrivono in data 31 dicembre:

Ha prodotto ottima impressione in paese la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del signor Giuseppe De Carli.

Al vecchio patriota, che nel 48 e 49, ha servito la patria, al liberale convinto e provato, al commerciante ed industriale intelligente e probo invio le più vive e sentite congratulazioni. Possa egli vivere a lungo ad esempio dei giovani, a conforto della sua famiglia.

* * *

La Compagnia Servi, diretta dall'egregio attore Ugo Gardini continua a richiamare in questo elegante teatrino un pubblico abbastanza numeroso. Esecuzione sempre eccellente, e gli artisti perciò sono spesso applauditi.

L. A. L.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 2 gennaio ore 8 Termometro 2.4
Minima aperto notte —0.7 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario neb. Vento: N.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura Massima 9 3 Minima 1.7
Media: 4.57 Acqua caduta m. m.

L'amministrazione del *Giornale di Udine* invita tutti gli associati della città è provincia che sono in arretrato con i pagamenti a regolare i loro conti.

Verificazione degli strumenti metrici. Il ministro di agricoltura, industria e commercio on. Baccelli ha indirizzata ai Prefetti del Regno una circolare per comunicare loro le nuove disposizioni che a cura dei verificatori metrici dovranno d'ora innanzi osservarsi dai Sindaci dei Comuni compresi nella rispettiva circoscrizione metrica, per ciò che riguarda la verificazione periodica degli strumenti metrici usati in commercio stabilita dalla legge 23 agosto 1900, e le riparazioni cui detti strumenti dovessero eventualmente essere sottoposti in conseguenza della verificazione.

L'on. Ministro fa specialmente rilevare che per effetto delle nuove disposizioni, debbono ritenersi nulle e di niun effetto le tariffe in vigore presso qualche Comune riguardo ai prezzi delle riparazioni ordinate dal verificatore, l'utente essendo libero di pattuire col bilanciaio il prezzo che gli pare più conveniente, e l'azione degli ufficiali verificatori dovendo essere rigorosamente limitata ad accertare se gli strumenti presentati alla verificazione soddisfino alle condizioni stabilite dalla legislazione in vigore e ad indicare per iscritto i difetti riscontrati negli strumenti metrici e le riparazioni principali occorrenti per toglierli.

Bollettino finanziario. Sansone è nominato volontario di dogana a Udine.

Gualtieri ufficiale delle dogane a Napoli è trasferito a Udine.

Manzotti volontario a Reggio Emilia è nominato aiutagente a Udine.

Gamberucci vice delegato del tesoro a Udine è trasferito a Firenze.

La beneficenza del comm. Marco Volpe. Come negli anni scorsi il comm. Marco Volpe ha disposto che il I. d'anno siano distribuite a mezzo della Congregazione di Carità *trecento* razioni di minestra, pane e carne presso la Cucina Popolare.

La Congregazione a nome dei beneficati ringrazia.

Viglietti dispensa visite. Elenco acquirenti viglietti dispensa visite a beneficio della Congregazione di Carità:

Dabalà comm. Marco e famiglia N. 2
Toso Antonio » 1
Ing. Canciani » 1
Ruggiani cav. Francesco » 1
S. E. Rev.ma monsignor Pietro Zamburlini » 6
Heimann cav. ing. Guglielmo » 1
Co. Ronchi cav. avv. G. Andrea » 1

I viglietti sono posti in vendita presso i negozi Tosolini (Piazza V. E.) Barduseo (Mercatovecchio) e presso la Segretaria della Congregazione.

Ancora la mancia ai pompieri. Abbiamo ieri narrato come la Giunta abbia provveduto alla mancia dei pompieri convocandoli tutti con un falso allarme d'incendio, togliendo così lo sconcio che avveniva gli altri anni e pel quale impiegati alle dipendenze del comune andavano mendicando per le case.

Le gratificazioni furono così distribuite: Al capo L. 25, ai capisquadra L. 15, ai pompieri ed al guarda fuoco L. 10, ed agli allievi L. 6.

Ringraziamenti ed auguri. Volgono i mesi e si compiono gli anni, ma non si cancellerà giammai dal cuore delle orfanelle Derelitte il dolce ricordo di tanti cari benefattori che concorrono colle loro offerte alla morale e civile loro educazione ed istruzione. Ad essi dunque si profondano a larga mano dalla divina munificenza le più segnalate grazie e prosperità nel novello anno; ad essi brilli sempre di nuova luce e conforto la cara e preziosa memoria del bene compiuto, e nelle intercessioni delle orfanelle presso il buon Dio si abbiano tutti non dubbia caparra delle divine benedizioni.

La Direzione.

Chiesa cristiana evangelica. La sera del 6 corr. (Epifania) in questa chiesa evangelica si festeggierà l'Albero di Natale.

Alle 17.30 in punto verrà illuminato e quindi dai bambini si svolgerà un programma di poesie e di cantici.

Poi avverrà lo spoglio di detto Albero.

La simpatica festicciuola sempre cara ai bambini e agli adulti riuscirà gioconda a tutti coloro che vorranno assistervi.

Udine, 1 gennaio 1902.

Doni del Natale

per il Patronato « Scuola e Famiglia »

11 Elenco

Somma precedente L. 797,97

Anna Pedrioni L. 1, famiglia Roner 1, famiglia conti Colombatti 5, Cumaro cent. 15, Pianta Vittorio 50, Giacomo Chiussi 0,10, N. N. 0,10, Miani Anna 0,10, N. N. 0.30, Caterina Toniolo 0,50 N. N. 0,20, N. N. 0,10, Gialloni Maria 0,10, Pittaro Giuseppe 0,20, Pesenato 0,10, Carnelutti Aurora 0,20, Sala Antonietta 0,20, N. N. 0,50, Pittaro Anna 0,20, Sornaga Ignazio 0,50, N. N. 0,40, Monaco Antonio 0,20, Lucia Franchi 0,25, Santa Feruglio 0,60, Gobessi Anna 0,10, Santi Anna 0,50, Savoia Luigia 0,10, N. N. 0,05, Giuditta del Ciol 0,05 Giuliani Ferdinando 0,50, Modonutti 0,50, N. N. 0,20, G. B. Rossi 0,20, Raimondi 0,50, Biasutti Franzil Maria 0,50, Barduseo 0,15, Castelletti Amabile 0,05 Parini 0,20, N. N. 0,20, Occhialini 0,40, N. N. 0,30, Gabaglio 0,10, ditta Anderloni 0,10, Ruzzene 0,20, notaio Peressini 0,50, Samaia Guido 0,20, Fattori Luigi 0,50, Traldi 0,30, Fabbro Ida 0,25, Rabatelli Maria 0,20, Romanelli Antonio 0,20, Romanelli Augusto 0,20, N. N. 0,30, Magrini Rosa 0,20, Gremese 0,30, Turini Luigi 0,05 Regina Borgobello, 0,10, Battistona Luigia 0,20, Lodolo Maria 0,10, Mercurio Domenica 0,10, Zilli Maria 0,15, Missana Elisa 0,10, Bertoldi Giovanni 0,15, Bergagna Maddalena 0,10, Zilli Carolina 0,10 Zilli Lucia 0,10, Zilli Arrigo 0,20, Zilli Anna 0,20, Zuliani Francesco 0,22, Sgobino Carlo 0,15, Cainero 0,40, Odulo Anna 0,05, Benedetti Elisa 0,20, Chiarandini Teresa, 0,15, Petri Maria e famiglia 0,50, Franzolini Teresa 0,06, Boeri 0,12, Segatti Luigi 0,50, D'Odorico Giacomo 0,20, De Lino Anna 0,10, Buiatti 0,50, Baiatti 0,25, Arturo Marangoni 0,50, Suga Erminio 0,10, N. N. 0,50, N. N. 0,50, Romanelli Dora 0,20.

La partenza di un distinto ufficiale. Il colonnello Carlini comandante il 17° fanteria coll'ultimo Bollettino è stato destinato al Comando del 1° Reggimento Alpini. Vediamo con dispiacere allontanarsi dalla nostra città questo egregio e colto ufficiale che in breve tempo aveva saputo cattivarsi la stima di quanti l'avvicinarono. Un cordiale saluto e congratulazioni sincere per la nuova destinazione che è una nuova prova dei suoi meriti.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di dicembre 1901
Alla stagionatura:
Greggie Colli N. 59 K. 6185
All'assaggio:
Greggie N. 174

La cena dell'Unione agenti. La sera dell'ultimo dell'anno circa una quarantina di soci dell'Unione agenti di commercio si riunirono a fraterno banchetto. Intervenne pure il loro presidente sig. Arturo Bosetti.

La più schietta e cordiale allegria regnò tutta la sera e vi furono parecchi brindisi.

Per il Carnovale. L'altro giorno annunciando i balli sociali che avranno luogo al Minerva nel prossimo Carnovale siamo incorsi in un errore.

Il terzo non è il ballo dell'Unione fra gli agenti di Commercio ma bensì *la Gran Veglia Ciclistica* indetta dall'Unione V. U. e che lasciò sì grato ricordo per l'esito veramente splendido anche l'anno decorso ottenuto.

Le operazioni dei vigili. Ieri i vigili urbani sequestrarono a dei monelli una fionda ed ordinarono la distruzione di 10 Kg. di aranci guasti.

Sala Cecchini

Animatissima ieri notte la prima veglia danzante alla Sala Cecchini.

Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Una rissa a S. Margherita

FRA SOCIALISTI E CLERICALI

RIBELLIONE AI CARABINIERI

Tre socialisti di Feletto e Colugna si recarono a portare ieri la luce della verità e della libertà ai pacifici abitanti di S. Margherita che non sappiamo con quanto fondamento, sono ritenuti clericali.

In un'osteria i tre propagandisti visto che le loro parole non erano accolte con quell'entusiasmo che si aspettavano, presero ad inveire contro gli abitanti ingiuriandoli e gridando: Vergognatevi di essere ancora sotto il dominio del prete, noi siamo socialisti, anarchici, e buoni compagni di Bresci! e via via.

Ne nacque una parapiglia ed i carabinieri che accorsero a sedarlo furono accolti con ingiurie e con le parole di vigliacchi, canaglie ecc.

Mentre i tre apportatori del verbo di pace lottavano coi carabinieri per sfuggire le ben meritate manette, uno di essi diede un potente morso all'agente della forza pubblica.

Tratti in arresto i tre facinorosi, furono condotti a Fagagna per poi esser passati alle carceri di S. Daniele.

Là, in attesa del sole dell'avvenire, non vedranno per parecchi giorni, che il pallido sole presente ed anche questo a scacchi.

Una dichiarazione

Riceviamo la seguente:

Nel *Giornale di Udine* di ieri vedo compreso il mio nome fra gli esercenti di *Pizzicheria con privative* che si rifiutarono di chiudere il negozio nei giorni festivi, per non risentirne danno.

Trattasi certo di equivoco, poichè io non smercio altri generi che vino, liquori e privative e quindi devo essere messo al parallelo delle bottiglierie e degli osti, non dei pizzicagnoli.

Domenico Orlando
Tabaccaio e Liquorista
Piazza Garibaldi

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La società comica friulana degnamente coadiuvata dalla società corale Mazzuccato ottenne ieri sera uno splendido successo.

Applausi calorosi al bravo Di Bert nel prologo d'occasione «Quatri ciàcaris» ed una vera ovazione alla commedia del socio sig. Nascimbeni « La Maridarole. » I cori piacquero assai e furono quasi tutti bissati. L'ultimo poi, allusivo a Trieste e col ritornello « Viva S. Giusto » suscitò un vero entusiasmo nel pubblico straordinariamente numeroso.

Nascimbeni ebbe tre chiamate al proscenio.

Anche la farsa « Amor no l'è brud di verzis » piacque assai.

Tutti i bravi dilettanti recitarono con brio ed accuratezza; della Società corale nulla diciamo perchè è troppo favorevolmente nota.

Alla seconda rappresentazione che si darà domenica prossima avremo certo un'altra piccona.

Lo sventramento d'una montagna con la dinamite

Già da giorni si stavano facendo preparativi per lo scoppio della grande mina introdotta nei fianchi di monte Murano, situato vicino alla *Rossa* in Comune di Serra San Quirico (Marche), la nota montagna dell'Appennino centrale presso la quale passa la linea ferroviaria per Roma.

Il grandioso spettacolo, più volte preannunciato e poi rimandato per ragioni varie ebbe luogo martedì mattina; vi assisteva gran folla anche di forestieri, la quale qua e là raccogliendosi a debita distanza coronava le alture circostanti.

Vi era anche il concerto di Serra San Quirico.

Il tempo era magnifico. Alle 10 precise fu dato fuoco elettricamente alla mina costituita da 14 quintali di dinamite.

Lo scoppio enorme rimbombò per ogni valle; verso il cielo fu lanciata una colonna di fiamme e di massi che ricadendo coprirono una grande estensione di terreno.

Parve una vera eruzione.

Il risultato fu splendido e corrispose perfettamente quanto a specie e qualità di materiale estratto, alle aspettative; è noto infatti che si volevano estrarre 20 mila tonnellate di pietra per i lavori del porto-canale di Pesaro.

Malgrado i pericoli che l'operazione poteva presentare, non si ebbe a lamentare alcun inconveniente in grazia dei provvedimenti e delle precauzioni prese.

Meritano lode gli ingegneri Caprara e Francolini, cui spetta il merito dell'iniziativa e della esecuzione dell'ingente impresa.

Pattinaggio fatale

Presso Mosca, durante una festa notturna sul ghiaccio del laghetto del parco Orlow, mentre duecento pattinatori facevano le loro evoluzioni al suono delle più allegre marcie, si spaccò il ghiaccio in parecchi punti.

Diciotto fra pattinatori e pattinatrici annegarono.

Ieri alle ore 23, dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

ELISA CIANI-MARSILI

Il marito, i figli e la nuora ed i congiunti tutti col più profondo dolore ne danno il ferale annunzio.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 9 partendo dalla casa Via Erasmo Valvason n. 4.

Udine, 2 gennaio 1901.

La presente serve di partecipazione personale.

ULTIMO CORRIERE

Duello tragico fra ufficiali austriaci

Giorni fa ebbe luogo a Hermannstadt, in Transilvania, un duello alla pistola, fra due tenenti per causa di giuoco.

Al primo scambio di palle uno dei due, il tenente Pslischaner rimase colpito al cuore, e morì mentre lo si trasportava all'ospitale.

Un teatro distrutto

Nuova York 1. — Nel teatro Bowery scoppiò ieri, dopo la rappresentazione, un incendio che distrusse completamente l'edificio con tutto il guardaroba, gli attrezzi e scenari.

Inaugurazione della linea telefonica Milano-Lione-Parigi

Venne inaugurata ieri a Milano alle 16.30 la comunicazione telefonica con Lione-Parigi alla presenza di numerosi invitati.

Vi intervennero il comm. Cardarelli rappresentante del ministro Galimberti, gli assessori Barinetti, Dugnani, rappresentante il prefetto, il console francese, il questore, l'ing. Colombo, il nobile Venino, i rappresentanti della Società telefonica dell'alta Italia, i presidenti della Camera di commercio Italiana-Francese, il senatore Colombo, altre autorità e notabilità, e i rappresentanti della stampa.

Gli invitati si riunirono prima al ristorante Cova, dove fu loro offerto uno Champagne, fra lo scambio di cordiali felicitazioni ad auguri per il nuovo impianto telefonico.

Quindi si recarono all'ufficio telegrafico dove parecchi invitati vennero posti in comunicazione cogli uffici telefonici di Lione e Parigi. Cardarelli inviò saluti alle amministrazioni di quelle città a nome della amministrazione italiana.

Le comunicazioni ebbero un risultato soddisfacente.

Nuovo massacro in Cina

Londra 1. Si telegrafa da Pechino 31: A quanto si apprende da un dispaccio, Tungfusiang ed il principe Tuan si fermarono nella prefettura di Nekiatu invece di recarsi nel Turkestan, dove, come è noto, erano stati esiliati.

L'eccidio di un missionario straniero e di molti indigeni cristiani, avvenuto recentemente in quella regione, viene attribuito generalmente all'influenza esercitata dalla loro presenza in quella regione.

Tragedia a Berlino

L'ultima notte dell'anno l'orologiaio Piess, nella Oranjenstrasse, uccise sua moglie e tre figli in tenera età, e poi fecesi saltare le cervella.

Il quarto figlio, ferito gravemente, raccontò il terribile dramma.

La causa dell'eccidio fu la mancanza di lavoro.

La lotta fra greci e bulgari in Macedonia

Telegrafano dal *Times* che le persecuzioni contro i greci fatte dal Comitato macedone (che vorrebbe costringerli ad abbandonare il patriacato greco per unirsi all'esarcato bulgaro) hanno raggiunto una intensità tale che il patriarca presentò una serie di rimostranze al governo turco, che rispose di non poter prendere misure all'uopo.

Bollettino di Borsa

UDINE, 2 gennaio 1902

Rendite	31 dic.	2 genn.
Ital. 5 % contanti	101.40	102.45
» fine mese pros.	101.80	102.85
Id. 4 ½ fine mese exterieus	108.40	108.50
Exteriure 4 % oro	76.62	77.07
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	326.—	326.—
» Italiane ex 3 %	324 —	324.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	504.—	504 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	875.—	874.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	680.—	683.—
Id. » Mediterr. »	482.—	483.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	101.55	101 45
Germania »	125 32	125 20
Londra	25.56	25.50
Corone in oro	106.60	106.40
Napoleoni	20.28	20.27
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	101.25	101.30
Cambio ufficiale	101.57	101.48

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Municipio di Udine

Avviso

di sospensione temporanea del servizio dell'Acquedotto Suburbano.

Per riparare ad una fuga d'acqua dalla tubulatura principale verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua dell'acquedotto suburbano nella sera di venerdì 3 gennaio corr. alle ore 20 (8 pom.) fino alle ore 6 ant. del giorno successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione, affinchè ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo d'asciutta.

Udine, 1 gennaio 1902.

Il Sindaco
M. Perissini

Municipio di Udine

Tassa famiglia

E' stato pubblicato l'avviso della revisione del Ruolo fatta dalla Giunta Municipale.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciature a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

CALDERONI

MILANO

Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
Argenteria

La più gran Casa in Italia - Sede unica della Ditta nel proprio Palazzo in Via Manzoni

Chiunque si trova in occasione di far acquisti è vivamente pregato di chiedere alla Ditta **Il nuovo splendido Catalogo per il 1902,** *di* 128 *pagine con più di mille Incisioni che si spedisce* **gratis** *su semplice richiesta. - Si pregano i possessori di vecchi Cataloghi di chiedere il nuovo, perchè le ordinazioni su modelli di Cataloghi precedenti non sono sempre eseguibili colla voluta prontezza.*

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti